

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2418 del 16/05/2017
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - SOCIETA' EMIR SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI VERUCCHIO - S.P. 258 MARECCHIESE, 2103 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE MATERIALI INERTI LAPIDEI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI VERUCCHIO - S.P. 258 MARECCHIESE N. 2103
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2521 del 16/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno sedici MAGGIO 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – SOCIETA' **EMIR SPA** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI VERUCCHIO – S.P. 258 MARECCHIESE, 2103 - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE MATERIALI INERTI LAPIDEI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI VERUCCHIO – S.P. 258 MARECCHIESE N. 2103

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Valmarecchia in data 05/05/2016, successivamente integrata in data 28/03/2017 - assunta al PG di ARPAE - Rimini con il n. 3456 del 20/05/2016 (pratica ARPAE n. 17491), dalla Società **EMIR SPA** (C.F./P.IVA 00458530391), avente sede legale in COMUNE DI VERUCCHIO – S.P. 258 MARECCHIESE, 2103 e impianto in COMUNE DI VERUCCHIO – S.P. 258 MARECCHIESE N. 2103, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art.8 commi 4 o 6 della L.447/95 (inquinamento acustico);

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte quinta;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i.;

VISTA determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) adottato con delibera di Giunta regionale n.1180/2014;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la società esercita l'attività di **LAVORAZIONE MATERIALI INERTI LAPIDEI**;

Dato atto che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza trattasi di

Impianto esistente (Rinnovo)

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni trasmesso dal Comune di Verucchio con nota in data 06/05/2016 prot. 5836, successivamente integrato con nota in data 17/11/2016 prot. 14819 relativamente all'impatto acustico L. 447/1995 ed alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.152/06;

RICHIAMATA la valutazione di incidenza rilasciata alla società dall'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Romagna di prot. n. 307/6.9 del 03/03/2017, acquisita al protocollo Arpae con n. 2819 avente oggetto *“Rilascio dell'autorizzazione Unica Ambientale in occasione del rinnovo per la concessione allo scarico di acque di lavaggio inerti per l'impianto di proprietà della ditta EMIR S.p.a. in Comune di Verucchio (RN), all'interno del Sito SIC cod. IT4092002 – Pre-valutazione di incidenza – Pratica n. 104/2016”* che indica le misure di mitigazione che debbono essere obbligatoriamente adottate;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: “Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015”;
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: “Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90”;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, così come modificato dal D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società EMIR SPA in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo al legale rappresentante della Società EMIR SPA avente sede legale in Comune di VERUCCHIO – S.P. 258 MARECCHIESE n. 2103 (C.F./P.IVA00458530391) per l'esercizio dell'**attività di LAVORAZIONE MATERIALI INERTI LAPIDEI** nell'impianto sito in Comune di **VERUCCHIO – S.P. 258 MARECCHIESE, 2103** fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in corpo idrico di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - comunicazione ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
- 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
- l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale;
- l'**Allegato B** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera e la planimetria dell'impianto;
- l'**Allegato C** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per quanto attiene l'impatto acustico (*comunicazione trasmessa dal Comune di Verucchio – Ufficio Ambiente del 17/11/2016 prot. 14819*);
- 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art. 4. Costituisce modifica sostanziale:
- i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
 - ii. ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- 3c) Qualora il gestore intenda modificare o potenziare le sorgenti sonore o introdurne di nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;
- 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
- 3e) Dovranno essere adottate le misure di mitigazione di cui alla valutazione di incidenza dall'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Romagna di prot. n. 307/6.9 del 03/03/2017 richiamata in premessa;
4. **Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la validità dell'AUA è fissata pari a 15 anni a partire** dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. La Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, possa prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;

9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad ARPAE - Servizio Territoriale, all'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica e al Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4 comma 8 del DPR n. 59/2013 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di VERUCCHIO, Arpaee Struttura autorizzazione e concessioni, Arpaee Servizio territoriale Sezione di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpaee alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2016 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Il presente atto revoca i contenuti e le prescrizioni del precedenti Provvedimento della Provincia di Rimini n. 38 del 18/10/2013 rilasciato dalla P.O. "Pianificazione e Gestione risorse idriche ed atmosferiche" ;
15. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
16. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

ALLEGATO A

SCARICHI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Condizioni

- Il gestore dichiara che il sistema complessivo di scarico delle acque reflue industriali risulta invariato rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio della autorizzazione provinciale allo scarico n. 40 del 05/03/2013;
- trattasi di scarico, avente coordinate in Gauss Boaga fuso est 4872385 N 2312091 E, recapitante nel fiume Marecchia, proveniente dall'attività di frantumazione lavaggio e vagliatura di materiale lapideo;

la ditta effettua un prelievo autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna con determinazione n.1047 del 02/02/2011, quantificato in 240.000 m³/anno, di acqua dal fiume Marecchia destinato al lavaggio di materiali ghiaiosi; in caso di mancanza di acqua dal fiume Marecchia la ditta dispone di un impianto di trattamento chimico-fisico per riutilizzare le acque nel processo produttivo;
- le acque di processo da avviare allo scarico, quantificabili in 216.000 m³/anno, sono sottoposte a un primo trattamento con idrociclone per separare e recuperare il materiale fine di dimensione superiore a 70 micron. Il processo di chiarificazione naturale consiste nel passaggio e decantazione del refluo attraverso canali e vasche per una superficie complessiva di 9.050 m², necessari a consentire il deposito sul fondo dei sedimenti e la conseguente chiarificazione dei reflui. I tempi di permanenza dei reflui corrispondono a circa 11 giorni; le acque chiarificate vengono riimmesse nuovamente nel fiume Marecchia più a valle del punto di prelievo;
- l'impianto dispone anche di un trattamento di chiarificazione chimico-fisico a ciclo chiuso (dal Marecchia vengono prelevate solo le acque necessarie per integrare quelle perse durante la lavorazione). L'acqua chiarificata in uscita dal sedimentatore viene inviata al bacino di stoccaggio dell'impianto di frantumazione ed i fanghi vengono disidratati mediante filtro-pressa. Da questo processo di trattamento pertanto non si genera alcuno scarico;
- le acque meteoriche che non permeano attraverso il terreno vengono convogliate, attraverso un sistema di canalizzazione a cielo aperto, nella vasca di stoccaggio dell'acqua utilizzata nel processo produttivo.

Prescrizioni

- Lo scarico in oggetto dovrà rispettare i valori limite di emissione in acque superficiali previsti per gli scarichi di acque reflue industriali di cui alla Tab. 3 dell'All. 5 al D. Lgs. 152/06 e s.m.;
- lo scarico dovrà essere mantenuto accessibile per il campionamento nel punto assunto per la misurazione in conformità a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 - Parte Terza - D.Lgs. 152/06;
- dovrà essere evitata ogni contaminazione delle acque sotterranee;
- il sistema naturale di chiarificazione (canali e vasche di decantazione) dovrà essere mantenuto in condizioni tali da garantire l'efficacia della sedimentazione.

ALLEGATO B

EMISSIONI DIFFUSE

Condizioni

L'impresa svolge attività di frantumazione lavaggio e vagliatura di materiale lapideo.

Le fasi del processo produttivo consistono in:

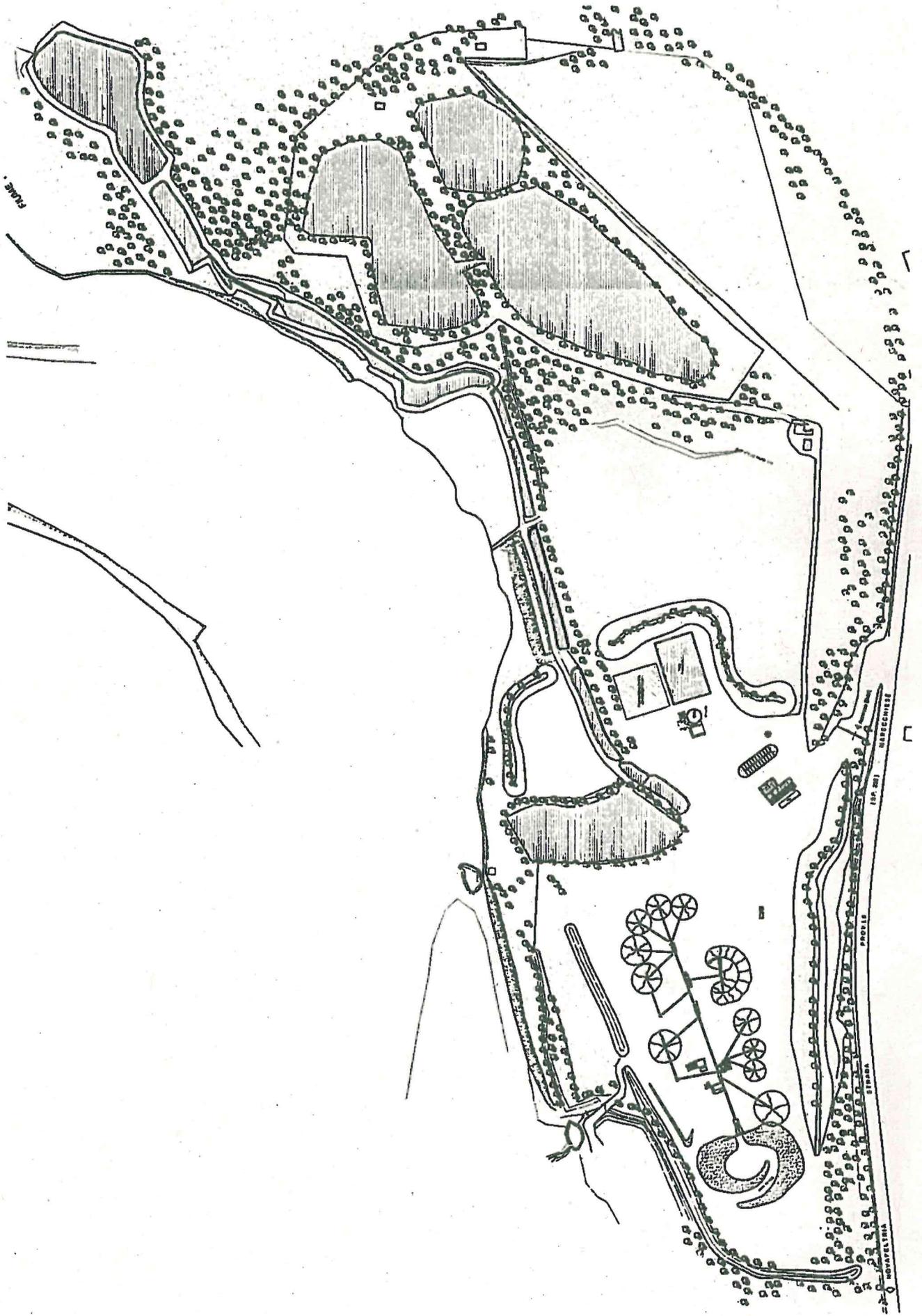
- stoccaggio (materiale lapideo calcareo di cava – “fronte cava”);
- frantumazione primaria;
- idrolavaggio, sfangatura;
- vagliatura e selezione primaria;
- frantumazione secondaria;
- vagliatura e selezione secondaria;
- trasporto (ghiaie e sabbie) tramite nastro trasportatore;
- stoccaggio (ghiaie e sabbie);
- separazione con idrociclone di sabbia dalle acque di lavaggio.

Prescrizioni

L'attività comporta essenzialmente emissioni diffuse per le quali la ditta dovrà adottare le seguenti soluzioni di mitigazione: provvedere alla bagnatura con cadenza regolare dei piazzali e delle vie interne (in particolare modo durante la stagione estiva) mediante autocisterna o altro sistema idoneo. Nel caso siano presenti cumuli che per tipologia di materiale e/o causa condizioni climatiche (stagione estiva, vento superiore ai 3,0 m/s) possano generare emissioni diffuse, bagnatura del materiale.

Per le diverse fasi dell'attività si riportano le prescrizioni nella tabella seguente:

IMPIANTO O ATTIVITA'	FASE	SOLUZIONI DA ADOTTARE
Movimentazione, lavorazione e stoccaggio aggregati	Arrivo materia prima	Limitare al massimo l'emissione di polveri e nel caso procedere alla bagnatura.
		Camion provvisti di idonee coperture (telone). Limitazione delle velocità degli autocarri e di tutti i mezzi a < 30 km/h.
	Scarico	Scarico del materiale per la formazione dei cumuli ponendo attenzione a limitare al minimo tecnicamente possibile le altezze di caduta del materiale. Eventuale bagnatura.
	Carico tramogge, frantumazione e vagliatura, nastri trasportatori.	Movimentazione del materiale ponendo attenzione a limitare al minimo tecnicamente possibile le altezze di caduta del materiale. Bagnatura del materiale.
	Movimentazione	Durante tutte le eventuali fasi di movimentazione limitare al massimo l'emissione di polveri e nel caso procedere alla bagnatura.





MUNICIPIO DI VERUCCHIO
PROVINCIA DI RIMINI

ALLEGATO C

UFFICIO AMBIENTE

Prot. n° 14819

Verucchio li 17 NOV. 2016

Spett.li
SPUN Sportello Unico Attività Produttive
suap.valmarecchia@legalmail.it

ARPAE – SAC
aorn@cert.arpa.emr.it

Oggetto: **risposta a richiesta di parere relativa a:**

Rilascio AUA ditta EMIR SPA. Rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale (fiume Marecchia). **INTEGRAZIONE PARERE DI COMPETENZA**

Visto il proprio parere espresso in data 06/05/2016 con PEC n° 5836 relativo alla richiesta in oggetto, e precisato che in tale parere si demandava ad ARPAE la verifica e valutazione di impatto acustico.

Richiamata la nota trasmessa da ARPAE-SAC (*Pratica 17491/2016*) pervenuta allo scrivente Ufficio in data 09/11/2016 con PEC n° 14362, dalla quale si evince che la verifica e valutazione di impatto acustico è di competenza del Comune.

Ritenuto pertanto necessario emendare ed integrare di conseguenza il proprio precedente parere espresso in data 06/05/2016 con PEC n° 5836.

Valutati i contenuti della relazione di impatto acustico trasmessa dalla soc. EMIR spa dalla quale si evince che l'attività produttiva risulta compatibile con il vigente PZA, ritenendoli appropriati e condivisibili fatte salve le seguenti prescrizioni:

- *La soc. EMIR spa dovrà rispettare come limiti assoluti d'immissione e limite differenziale quelli della sua classe acustica come disciplinato dal PZA vigente.*
- *È fatto obbligo di effettuare puntuali riscontri dei limiti differenziali stimati nella relazione, sia durante e che post attività lavorativa, sui ricettori R3, al fine di confermarne il rispetto; gli esiti di tali riscontri devono essere trasmessi a questo Comune.*

Accertato che l'attività svolta è esistente e che trattasi quindi di rinnovo di autorizzazione già rilasciate in precedenza.

Ribadito che l'attività svolta risulta compatibile con la strumentazione urbanistica comunale vigente.

Con la presente si conferma il parere favorevole di competenza al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013, con le prescrizioni in materia acustica sopra riportate.

Cordiali Saluti.

IL RESPONSABILE
URBANISTICA – EDILIZIA - AMBIENTE
Geom. Gilberto Bugli



E
UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA
UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA
Protocollo N. 0015521/2016 del 17/11/2016

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.